



MOZIONE

(ai sensi dell'articolo. 28 del Regolamento del C.C.)

Il Consiglio Comunale

OGGETTO: "**DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE N. 341 DEL 21 SETTEMBRE 2017 –
ANNULLAMENTO IN AUTOTUTELA**"

MOZIONE

Premesso

CHE è stato pubblicato in G.U. N. 123 DEL 29.05.2017 LA COSTITUZIONE DI UN FONDO PER IL CONCORSO ALLE SPESE SOSTENUTE SINO AL 31 AGOSTO 2015 DAGLI ENTI LOCALI PER GLI UFFICI GIUDIZIARI.

CHE la Giunta con delibera di Giunta Comunale n.ro n.341 del 21 Settembre 2017, avente per oggetto: "OGGETTO: DPCM 10 MARZO 2017, PUBBLICATO SU G.U. N.123 DEL 29.05.2017 INERENTE LA COSTITUZIONE DI UN FONDO PER IL CONCORSO ALLE SPESE SOSTENUTE SINO AL 31 AGOSTO 2015 DAGLI ENTI LOCALI PER GLI UFFICI GIUDIZIARI: AUTORIZZAZIONE INVIO ISTANZA AL MINISTERO DI GIUSTIZIA" ha approvato di aderire e rinunciare a successive azioni.

Considerato

CHE ANCI suggeriva ai Comuni interessati di ricorrere al TAR.

CHE non è inoltre conosciuto ed approfondito il motivo per cui il Comune di COMO non abbia avviato alcun procedimento giudiziale o esecutivo nei confronti del Ministero della giustizia per il recupero delle somme dovute a titolo di rimborso spese di gestione del Tribunale come invece suggerito da ANCI

CHE si ravvisa in prima battuta la mancanza di una chiara motivazione alla rinuncia di un credito consistente, come dichiarato in consiglio dall'Assessore Caldara di euro duemilionicentosettantatremila nei confronti del Ministero per il periodo 2011-2015.

Impegna Sindaco e Giunta

Ad **annullare** la delibera di Giunta Comunale n.ro n.341 del 21 Settembre 2017, avente per oggetto: "OGGETTO: DPCM 10 MARZO 2017, PUBBLICATO SU G.U. N.123 DEL 29.05.2017 INERENTE LA COSTITUZIONE DI UN FONDO PER IL CONCORSO ALLE SPESE SOSTENUTE SINO AL 31 AGOSTO 2015 DAGLI ENTI LOCALI PER GLI UFFICI GIUDIZIARI: AUTORIZZAZIONE INVIO ISTANZA AL MINISTERO DI GIUSTIZIA"

Si chiede inoltre che sull'eventuale rinuncia definitiva al consistente credito nei confronti del Ministero della Giustizia si pronunci il Consiglio Comunale previo interpello dell'Organo di Revisione.

E infine, in merito al fatto che le somme sopra citate compaiano come residui attivi nella contabilità dell'ente solo in misura di € 572.000,00, si chiede di conoscerne la motivazione e il criterio utilizzato per la valutazione stessa.